



A.P.S.  
Via A. De Nino 3  
65126 Pescara

PEC: [stazioneornitologicaabruzzo@pec.it](mailto:stazioneornitologicaabruzzo@pec.it)  
Email: [stazioneornitologicaabruzzo@gmail.com](mailto:stazioneornitologicaabruzzo@gmail.com)

Regione Abruzzo – servizio VIA  
Regione Abruzzo – ufficio demanio marittimo  
Regione Abruzzo – ufficio parchi  
Regione Abruzzo – ufficio caccia  
Comandi provinciali di Teramo, Pescara e Chieti dei Carabinieri-Forestali  
Comando regionale dei Carabinieri-Forestali  
Comando nazionale dei Carabinieri-Forestali  
Guardia di Finanza – gruppo aeronavale  
ISPRA  
Ministero della Transizione Ecologica  
Comuni costa abruzzese  
Capitaneria di porto di: Pescara, Ortona, Giulianova, Martinsicuro, Silvi, Francavilla al Mare, Vasto, Tortoreto  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Area Marina Protetta di Cerrano  
Comando generale Guardia Costiera  
Nucleo Guardia Costiera Ministero Ambiente

Pescara, 11/04/2022

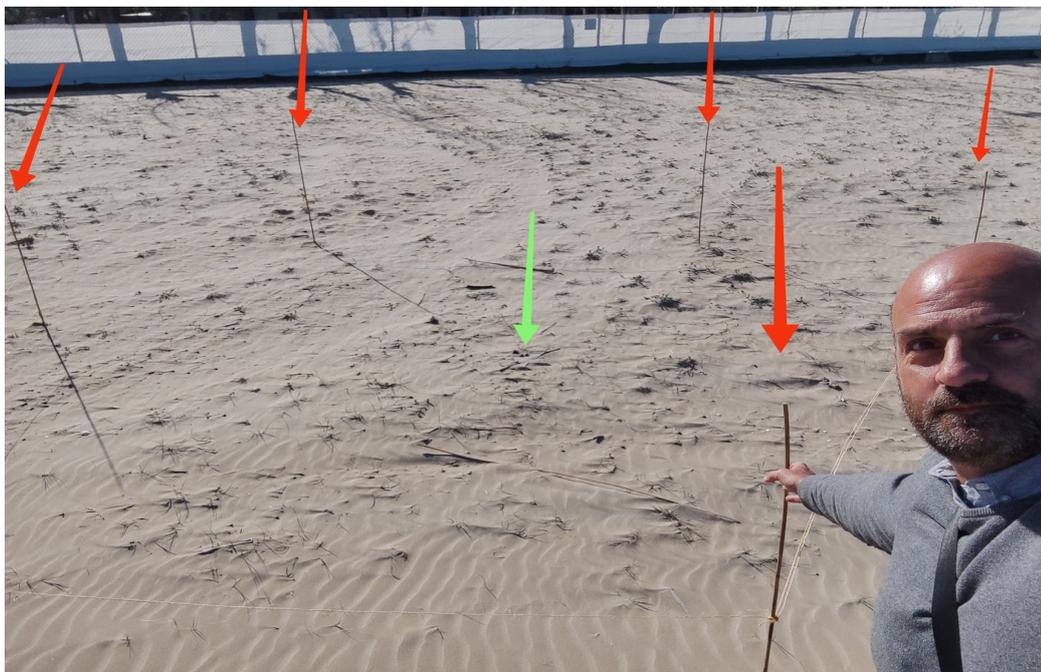
## **OGGETTO: delimitazione dei nidi di Fratino – interventi ritardati/errati/corretti**

L'associazione scrivente quest'anno, visto quanto accaduto lo scorso anno, ha deciso di limitarsi a segnalare i nidi di Fratino e Corriere piccolo eventualmente rinvenuti, tenuto anche conto che siamo a conoscenza di affidamenti a strutture del WWF da parte del Comune di Ortona e dell'Area Marina Protetta di Cerrano complessivamente per oltre 10.000 euro proprio per il cosiddetto progetto "Salvafratino" (da notare che la Stazione Ornitologica Abruzzese opera con i propri fondi senza richiederne ad enti pubblici). Per le considerazioni più generali rimandiamo alla corrispondenza pregressa.

Ciò premesso, non possiamo non stigmatizzare quanto sta avvenendo in questi giorni, con ritardi incredibili nella realizzazione delle delimitazioni da noi suggerite o addirittura delimitazioni errate (tranne in un caso) che mettono in grave pericolo la sopravvivenza dei nidi stessi.

### **Pineto – AMP Cerrano - delimitazione pericolosa per il nido**

Sabato 9 aprile alle 13:44 segnalavamo mediante PEC un nido davanti al camping International nell'Area Marina Protetta Cerrano chiedendo una delimitazione ampia.  
Oggi, 11 aprile alle 15, abbiamo constatato che qualcuno aveva provveduto a questa delimitazione. Praticamente gli "steli" (freccie rosse) usati sono a 1,5 metri dalle uova (freccia verde), il tutto circondato con uno spago.



Se da un lato in generale le delimitazioni proteggono il nido dal calpestio e dal disturbo, dall'altro hanno anche una controindicazione in quanto "segnala" il nido, attirando l'attenzione dei fruitori della spiaggia.

Pertanto, se si procede a delimitare, è fondamentale:

- 1) in ogni caso deve essere sufficientemente ampia per permettere agli animali di rimanere in cova nonostante l'approssimarsi delle persone, altrimenti gli adulti si alzano e si allontanano continuamente dal nido;
- 2) le persone si sentono ovviamente autorizzate (anzi, lo sono) a sostare lungo la perimetrazione (visto che qualcuno ha ritenuto di piazzarla lì). Il risultato è che nessun fraterno coverà se non in casi eccezionali con persone a 1,5 metri;
- 3) le persone che si avvicinano non vedono allontanarsi gli adulti ma arrivano praticamente dove possono vedere le uova a quel punto scoperte (si pensi a bambini, curiosi ecc.);
- 4) gli adulti tenderanno a ripetere n-volte i display per far allontanare gli umani che considera alla stregua di predatori, con uno stress immenso;
- 5) i predatori come le cornacchie individuano i nidi proprio grazie ai movimenti degli adulti. Più ne fanno, più il nido è a rischio predazione!

Non abbiamo più parole per commentare una situazione del genere visto che lo scorso anno, un nido da noi trovato nei pressi della torre e non delimitato ampiamente, nonostante le nostre sollecitazioni anche per PEC, è puntualmente fallito due giorni dopo per l'intenso disturbo (la femmina in quel caso aveva una distanza di fuga di circa 10 metri e la delimitazione era a 1,5 metri anche in quel caso). **Pertanto CHIEDIAMO DI APPRONTARE UNA DELIMITAZIONE AMPIA E CON MATERIALE ADEGUATO (paletti, cordino).**

#### **Pineto – Villa Fumosa**

Sabato 9 aprile abbiamo segnalato per PEC un nido suggerendo una delimitazione ampia in considerazione del rischio calpestio.

Ad oggi, ore 17:00, il nido non era stato ancora delimitato.

#### **Ortona – 6 giorni per un intervento....e non solo**

Primo nido trovato dai nostri attivisti domenica 3 aprile.

Immediata PEC agli enti alle 18:55 chiedendo di provvedere ad una delimitazione ampia del nido.

Il 7 aprile, tre giorni e mezzo dopo, la delimitazione non era stata ancora fatta. Pertanto provvedevamo a mandare una PEC di sollecito, evidenziando anche l'osservazione il giorno precedente di due fotografi appostati molto vicino al nido.

Alla nostra nota rispondeva la Capitaneria di Porto a sua volta sollecitando gli altri enti.

Risultato: una "delimitazione" è comparsa il sabato successivo 9 aprile a sei giorni di distanza.



Non sappiamo chi ha provveduto alla delimitazione ma la precarietà della stessa, realizzata con cannuce di recupero e spago da pacchi si dubita possa essere realizzata da un ente pubblico o da esperti incaricati e pagati dallo stesso. Quando abbiamo sollecitato una delimitazione intendevamo qualcosa di più congruo.

Inoltre l'area delimitata è assolutamente insufficiente in considerazione della distanza di fuga degli adulti.

### **Ortona – secondo nido non ancora delimitato**

Sabato 9 aprile abbiamo trovato un altro nido, in posizione molto esposta al disturbo, chiedendo quindi la delimitazione con una PEC inviata alle 13:07.

La Capitaneria a stretto giro ha inoltrato la richiesta.

A oggi, lunedì 11 aprile, alle ore 18:00, il nido non era stato ancora protetto.

### **Tortoreto – una delimitazione quasi perfetta**

A rendere stridente il contrasto tra interventi corretti e quanto sopra segnalato, evidenziamo la situazione del primo nido da noi trovato a Tortoreto.

Segnalato il 4 aprile, il 5 aprile veniva delimitato dal comune di Tortoreto, con un'area dedicata avente lati di decine di metri e transenne nei punti di potenziale afflusso e cartelli (freccia blu il nido; frecce verdi transenne).



Veniva anche chiuso l'accesso alla fontanella dal lato della ciclabile del marciapiede.

Le transenne erano tra loro collegate con nastro bianco e rosso. In altre occasioni abbiamo suggerito di non usarlo (perché in caso di rottura "sventola") ma qui è talmente ampia la distanza dal nido che non ci sono grandi problemi.

Il Comune di Tortoreto ha dimostrato un tempismo e una capacità di intervento veramente encomiabili.

Senza finanziamenti, grandi proclami, senza ricadere in aree protette ha fatto quello che bisognava fare, a testimonianza che il volontariato specializzato assieme agli enti pubblici può intervenire adeguatamente (nel 2021 nella stessa area in pieno luglio due nidi hanno portato all'involo i pulcini, con il medesimo intervento, anche più ampio in quanto comprendeva due nidi).

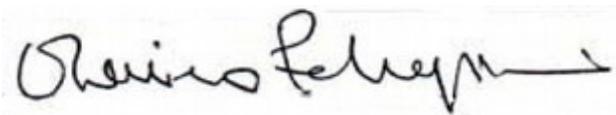
D'altro lato lo scorso anno oltre a localizzare la stragrande parte dei nidi abruzzesi (il 61% del totale) provvedevamo anche alla delimitazione in quasi tutte le situazioni.

Ciò per l'ennesima volta fa emergere la necessità che interventi che coinvolgono una specie tutelata a livello internazionale siano inseriti in un protocollo regionale che assicuri una supervisione tecnico-scientifica all'altezza.

In considerazione del fatto che siamo solo all'inizio della stagione, ci sentiamo di suggerire di fare meno comunicati e conferenze stampa sui fratini e più fatti e azioni realmente idonei anche in considerazione delle risorse pubbliche impiegate.

Cordiali saluti

Dr. Massimo Pellegrini  
Presidente Stazione Ornitologica Abruzzese A.P.S.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Pellegrini". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.